LA STAMPA



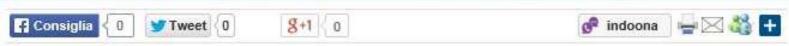




TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI COSTUME MOTORI

HOME | POLITICA | ESTERI | CRONACHE | TECNOLOGIA | TUTTOGREEN | LAZAMPA | I TUOI DIRITTI |



ECONOMIA INTERNA

Enasarco: Fiaip, Anasf e Federagenti chiedono commissariamento

500mila silenti, pensioni sotto media, investimenti alle Cayman

ROMA

Roma, 21 mag. (TMNews) - "Enasarco no grazie". Sull'ente serve un intervento urgente del governo fino ad arrivare al commissariamento. A chiederlo tre associazioni di professionisti, l'Anasf (associazione nazionale promotori finanziari), la Federagenti e la Fiaip (Federazione italiana agenti professionali). Un intervento che serve a tutelare le pensioni dei lavoratori iscritti all'ente di assistenza per gli agenti ed i rappresentanti di commercio.

L'Enasarco, hanno spiegato Anasf, Federagenti-Cisal e Fiaip, presenta elementi di criticità con risultati non in linea con le aspettative a livello di rendimento netto del patrimonio mobiliare e di quello immobiliare. Il rendimento dei contributi versati è più basso rispetto a quelli assicurati dagli altri fondi di previdenza complementare volontaria e dall'Inps. E le pensioni erogate, nella stragrande maggioranza dei casi, ammontano a circa 400 euro lordi al mese.

C'è poi il fenomeno dei cosidetti 'silenti': 500mila persone, di cui 150mila con almeno 5 anni di versamenti, che non solo non hanno diritto alla pensione Enasarco, ma ai quali non è consentito totalizzare i contributi accantonati.

TMNews